### Per i ragazzi della Boselli a Savona

# Ritorno a scuola dopo lo "sciopero,,

**Ieri la V C ha fatto lezione con il nuovo insegnante - Risolta mini-vertenza alla media "Guido" - Polemiche in altre scuole**

(Dal nostro corrispondente)
**Savona, 9 ottobre.**

I ragazzi della V c delle elementari «Boselli» sono tornati a scuola. Stamane si sono presentati al loro nuovo insegnante così come richiesto dalle autorità scolastiche e sostenuto, sia pure silenziosamente, dai sindacati scuola: *«La legge è quella che è e non la si può modificare localmente»*.

Una mano per uscire dalla situazione (i genitori avevano proclamato lo sciopero dei figli perché erano stati assegnati ad altro maestro dopo che la precedente insegnante era stata trasferita alla «Mazzini») è venuta dal consiglio del circolo didattico di Villapiana, dal quale la scuola dipende. In un documento inviato al ministro della Pubblica Istruzione auspica, tra l'altro, che il meccanismo di nomina degli insegnanti trovi, al più presto, una normativa più valida che pur tenendo conto delle giuste esigenze dei lavoratori della scuola, garantisca agli allievi ed ai genitori un processo formativo più valido.

La decisione di tornare a scuola era stata presa ieri dall'assemblea dei genitori dopo che i rappresentanti del consiglio di circolo hanno illustrato il documento. In tal modo i genitori hanno anche evitato una denuncia da parte del provveditore per inosservanza delle norme sull'obbligo scolastico.

*«Abbiamo raggiunto lo scopo che ci eravamo prefissi* — dice Stelio Imassi, rappresentante di classe — *e cioè sensibilizzare l'opinione pubblica e gli organismi della scuola su un problema che interessa tutti: la sicurezza della continuità didattica. Agli scolari cioè deve essere assicurato lo stesso insegnante per tutto il ciclo di studi. In questo particolare vicenda i due insegnanti, quello nuovo e quello vecchio, non c'entrano assolutamente. Noi li stimiamo entrambi»*.

Stamane, intanto, una delegazione di genitori dei ragazzi già iscritti a tre classi di prima della media «Augusto Guido» che sono state inserite, dopo una battaglia piuttosto accesa con le autorità scolastiche, nella media «Giulio Cesare» è venuta dal provveditore a Savona per chiedere che anche i loro figli siano trasferiti alla «Giulio».

Lasciati fuori dalla «Guido» senza alcuna spiegazione (*«Non sappiamo ancora adesso come si sia giunti alla scelta dei nostri figli»*) e con la giustificazione della mancanza di aule, 56 ragazzi erano stati trasferiti alla «Giulio» ed avevano dovuto cambiare i libri di testo. Successivamente, in seguito a un intervento del provveditore agli studi veniva comunicato che gli studenti dovevano ancora considerarsi a tutti gli effetti iscritti alla «Guido». A questo punto i genitori sono insorti: *«Non potevamo assolutamente accettare un provvedimento del genere* — afferma Guglielmo Raco, portavoce della delegazione — *per tutti gli inconvenienti che trascinava con sé, e quindi abbiamo deciso che i nostri ragazzi, a parte 7 che preferivano ritornare alla "Guido", sarebbero rimasti alla "Giulia". Di ciò abbiamo informato direttamente il provveditore il quale non ci ha accolti con benevolenza: ad una signora che aveva fatto presente come il suo ragazzo non si sarebbe mosso dalla Giulia, il provveditore ha replicato "Vedremo dove andrà suo figlio. Ai pugni rispondo con i pugni, ai coltelli con i coltelli". Poi* — prosegue Raco — *grazie anche all'appoggio datoci dalla preside e dal consiglio d'istituto della "Giulia" la questione si è risolta e i nostri ragazzi sono ora inseriti in tale scuola. Cose del genere non debbono più succedere»*.

Placatosi le acque alla «Boselli» e alla scuola media, si sollevano proteste in altri istituti.

Sono in agitazione i genitori degli allievi delle elementari «De Amicis» che per la carenza di aule nella sede centrale sono stati sistemati in un vecchio prefabbricato (chiamato «baracca») di via Frugoni. In questo edificio alcune aule secondo i genitori, sarebbero assolutamente inadatte. *«Dal pavimento* — riferisce un padre — *entrano spifferi d'aria, dal tetto piove poiché la tenuta, malgrado le promesse, non è stata sistemata. I servizi igienici sono insufficienti e, inoltre, non c'è mai un vigile che disciplini il traffico nell'ora d'uscita»*.

Altre lamentele delle elementari «Cristoforo Assereto» della Fornaci. A protestare sono le famiglie degli allievi delle sei classi di prima che a turno fanno lezione nelle aule ricavate in scantinati, servite da piccole finestre protette da inferriate e situate vicino alla caldaia del riscaldamento.

**Nicolò Siri**

## Nord Elettronica oggi la decisione

**Incontro sindacati-industriali - L'azienda si trasferisce nel Lazio - Licenziati 30 dipendenti?**

(Dal nostro corrispondente)
**Savona, 9 ottobre.**

(n. s.) *Sembra prossimo, o possibile, un accordo per la vertenza della «Nord Elettronica» di Altare la quale ha necessità di trasferire a Fonti (nel Lazio) parte del centro meccanografico che opera, soprattutto, per conto di enti ed organismi statali, e di ridurre, quindi, la mano d'opera impiegata nello stabilimento valbormidese.*

*Secondo una ipotesi d'accordo, che verrà discussa all'Unione industriali in un incontro già fissato per domani, trentatré dipendenti verrebbero licenziati assicurando loro, per sei mesi, il trattamento di disoccupazione speciale. Successivamente ci sarebbe una verifica della situazione aziendale per ulteriori conseguenti provvedimenti.*

*La flessione del traffico portuale di carbone, un calo assai sensibile nella produzione del coke (il 20 per cento alla Farmcoke di Vado e oltre il 50 per cento alla Cokitalia di San Giuseppe di Cairo), hanno creato una situazione di pesantezza nelle «finviste Savona-San Giuseppe» (che operano soprattutto nel trasporto del carbone dal porto alla Val Bormida e che hanno circa 500 dipendenti) e suscitato notevoli preoccupazioni aggravate dal fatto che sono slittati al 1978 gli impegni assunti dall'azienda per l'ammodernamento degli impianti funiviari.*

*Il pontile della funivia, dove avviene lo sbarco del carbone, è sovente inattivo a causa, appunto, dei minori arrivi di tale combustibile.*

*Per un esame della situazione e per avere precise informazioni sulle prospettive e sui programmi di lavoro, le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con la Italiana Gas, proprietaria della funivia e comproprietaria della Cokitalia, e con l'Ente titolare della Fornicoke, in parte, della Cokeria di San Giuseppe.*

*Ieri una rappresentanza della Federazione lavoratori chimici di Savona si è incontrata, a Genova, con l'assessore all'industria al quale ha illustrato la difficile situazione in cui versano alcune aziende del settore e sollecitato la convocazione del convegno regionale sulla chimica.*

### Il giornale è in crisi

## Mercantile: chiesto incontro alla Regione

(Dal nostro corrispondente)
**Genova, 9 ottobre.**

(p.l.) Il consigliere regionale del pli, Gustavo Gamalero ha presentato questa sera un'interpellanza al presidente della giunta regionale, Angelo Carossino *«al fine di conoscere se non si ritenga opportuno, di promuovere un incontro fra gli enti locali liguri, i parlamentari, i rappresentanti sindacali dei giornalisti e dei poligrafici e i comitati di redazione del Corriere Mercantile e della Gazzetta dei Mercanti, per esaminare tutte le possibili iniziative a livello locale e nazionale in difesa della libertà e pluralità delle fonti d'informazione e atte a garantire il posto di lavoro a giornalisti e tipografi»*.

Le due testate attraversano da un mese una grave crisi: la famiglia degli armatori Parodi, che ne è la proprietaria, ha dichiarato di disinteressarsi di non essere più in grado di sostenere il pesante deficit che s'è accumulato in questi anni. Gli editori del *Mercantile* sono disposti a cedere il giornale, ma se non troveranno un acquirente si profila la possibilità di una chiusura.

I redattori, unitamente all'Associazione ligure giornalisti, hanno già deciso che nel caso di chiusura le due testate saranno gestite direttamente.

SAVONA — Il movimento giovanile dc ha approvato un ordine del giorno di protesta per l'attentato al leader democristiano cileno Bernard Leighton ed ha chiesto al ministro degli Interni che sia fatto ogni sforzo per assicurare i colpevoli alla giustizia.

### Dopo le polemiche, carta bollata in Comune

# Nuova Sanremo denuncia Asseretto per il figlio "medico scolastico,,

**L'assessore indipendente accusato di interesse privato in atti d'ufficio sarebbe stato presente al momento della nomina del congiunto - Il giovane professionista però aveva già rinunciato all'incarico con una lettera - La città tappezzata di manifesti**

(Dal nostro corrispondente)
**Sanremo, 9 ottobre.**

«Nuova Sanremo» ha denunciato Angelo Asseretto, attuale assessore ai lavori pubblici, che abbandonò il gruppo dell'ex sindaco Parise perché non ne condivideva l'intenzione di allearsi col pci per il governo locale. L'atto legale è stato presentato stamane alla Procura della Repubblica dal capogruppo di «Nuova Sanremo», Claudio Nicolini. Si parla di «interesse privato in atti d'ufficio».

Che cosa ha fatto, Asseretto, per essere denunciato? Avrebbe preso parte alla riunione della giunta, la scorsa settimana, durante la quale sono stati nominati gli undici medici scolastici della città. Fra i prescelti figura anche il dottor Enzo Asseretto, figlio dell'assessore. L'esecutivo comunale, con la stessa delibera ha stabilito che l'impegno dei professionisti incaricati dovrà essere per tre ore al giorno, con un compenso orario di lire 5 mila. Il dottor Enzo Asseretto già da ieri aveva però rinunciato all'incarico con una lettera al sindaco.

Il giovane professionista afferma di non aver mai avuto l'intenzione di farsi pagare e che già in precedenza aveva dichiarato al sindaco che avrebbe prestato il servizio di medicina scolastica a titolo gratuito. Enzo Asseretto, nella lettera rinuncia all'incarico ricevuto ed esprime il proprio «stato rammarico» per «le calunniose insinuazioni fatte per la sola ragione che suo padre è assessore comunale».

Va detto, per inciso, che proprio nei giorni scorsi, con l'apertura delle scuole, a Sanremo era sorta un po' di polemica (anche per la concomitanza dell'insorgere di numerosi casi di salmonellosi) per il fatto che ancora non si era provveduto a nominare i medici per il controllo dei ragazzi. La giunta, oltre ad Asseretto junior, aveva conferito allora l'incarico ai seguenti medici: Felicita Abbo, Franca Bossi, Nicola Genovese, Luigi Pastore, Attilio Chiodo, Giorgina Balanescu, Adele Piola, M. Rosa Guastina, Antonio Pusco, A. Maria Ognibene. La delibera era stata presa quasi con urgenza perché in caso contrario l'ufficiale sanitario aveva minacciato di far chiudere le scuole.

A mille è valsa la rinuncia, che come abbiamo detto era stata espressa in precedenza, del dottor Asseretto: «Nuova Sanremo», per colpire il padre, al quale evidentemente non si perdona di essere uscito dal gruppo ed aver reso così impossibile l'alleanza di sinistra per il governo della città, ha presentato ugualmente l'esposto. Il gruppo dell'ex sindaco Parise ha chiesto anche che la delibera degli incarichi ai medici venga annullata. Se il magistrato riterrà di aderire a tale richiesta, forse non saranno neppure valide le altre nomine per gli altri professionisti.

Dopo questo episodio il clima «politico» di Sanremo è più teso del solito ed in ambienti cittadini si commenta che «non è con la carta bollata che si può riuscire a dare alla civica amministrazione, dove ce n'è tanto bisogno, quella serenità che sarebbe necessaria per portare avanti e risolvere i problemi che urgono e che interessano tante categorie». La notizia ha destato sensazione. D'altra parte la città è stata tappezzata di manifesti con i quali fatto riferimento ai «trenta denari» si attacca duramente l'assessore Asseretto. Al giovane medico erano state assegnate la media «A. Nobel», l'istituto «Alighieri», il «Santa Maria» e «Villa Magnolie», ma in giunta, dopo la rinuncia di Asseretto junior aveva preparato un'altra delibera nella quale il suo nome era escluso.

E' evidentemente, questo il «primo bastone fra le gambe» lanciato da Nuova Sanremo e gli alleati di retroguardia consiliare, contro l'amministrazione Rovere, che è composta da democristiani, socialdemocratici, liberali (Rovere) e dallo stesso Asseretto che siede in consiglio come indipendente.

Il sindaco Rovere tuttavia ha promesso una amministrazione «pulita», aliena da scandali e da favoritismi. Una amministrazione che dia a Sanremo un volto umano e risponderà alle attese della cittadinanza. E' bastato un piccolo falso passo per scatenare la polemica: nella maggior parte della città, i medici scolastici, come i condotti, sono sempre i più giovani e ricercati col «lumicino»: nessun grosso professionista infatti vuole simili incarichi che chiedono impegno ma che non arricchiscono.

**Renato Olivieri**

Sanremo. L'assessore Angelo Asseretto ed il figlio Enzo


## ECONOMICI

IMPRESA licenze ricerca carpentieri edili per proprio cantiere di Altare (Savona). Telefonare 019 49.063


### Si svolgono trattative per cercare già il sostituto

# "Rivolta,, fra i commercianti savonesi non vogliono più il presidente Brusa

**L'esponente della categoria è accusato di "non avere una mentalità moderna" - Dice un dirigente di Alassio: "La politica era determinata da Savona, adesso però il devo cambiare"**

(Dal nostro corrispondente)
**Savona, 9 ottobre.**

(n. s.) *Viene dalla provincia la «rivolta» dei commercianti contro il loro presidente in carica, rag. Giovanni Brusa, del quale chiedono la sostituzione. Sabato, alle 21, ci sarà l'assemblea dei rappresentanti delle delegazioni comunali e dei sindacati provinciali per il rinnovo del consiglio e della presidenza e allora si saprà se la rivolta è rientrata, o è stata domata oppure se ha soprattutto i sostenitori dell'attuale presidente. Le sorti del rag. Brusa non sono, comunque, lineari: decise anche se i suoi avversari si presentano aggueriti e decisi a dar battaglia.*

*In questi giorni si stanno svolgendo trattative «segrete» e «segretissime» per trovare un accordo, una convergenza su un nome anche di Savona, capace di unificare le varie posizioni ma l'incontro è ancora lontano per non dire improbabile. Anche ieri sera s'è svolta all'associazione commercianti di piazza della Rovere una animata riunione che, però, si è conclusa con un nulla di fatto.*

*Cosa si addebita al rag. Brusa? Di aver fatto il suo tempo», ovverosia di non avere una mentalità moderna, adeguata alle nuove situazioni e ai compiti sempre più impegnativi del sindacato commercianti anche se tutti gli riconoscono linearità di condotta ed attivismo.*

«Dopo anni di battaglia — *dice il rag. Carlo Canepa, presidente dell'associazione di Alassio* — siamo riusciti a varare un nuovo statuto che l'assemblea di sabato è chiamata a ratificare. Tenuto conto che quello vecchio risaliva al 1945 si può ben comprendere quali e quante modifiche siano state apportate alle strutture ed alla organizzazione della nostra associazione che è ora divenuta una unione di tutte le delegazioni comunali e di tutti i sindacati provinciali. La provincia, pur rappresentanto il 75 per cento dei commercianti di tutto il Savonese non ha mai avuto un peso proporzionato alla sua forza e la politica dell'associazione era determinata da Savona. Ora il nuovo statuto le riconosce una adeguata rappresentanza negli organismi direttivi e noi abbiamo tutta l'intenzione di operare affinché l'unione diventi un organismo vivo nell'interesse della categoria e della collettività. Pertanto a nuove strutture bisogna dare uomini nuovi che sappiano fronteggiare la realtà del momento».

Giovanni Brusa

*La situazione, all'interno dell'unione provinciale è, comunque, piuttosto confusa. Tra l'altro, da alcuni mesi è distaccato alla sede provinciale un funzionario della confederazione, il dr. Agen, che secondo alcuni dovrebbe assumere, nella nuova struttura, l'incarico di direttore provinciale al posto del dr. Cognone che passerebbe alla direzione della delegazione di Savona. Ma anche su queste «prospettive» non tutti sono d'accordo.*

*L'assemblea di sabato, quindi, si preannuncia della massima importanza ed è giustificato, perciò l'interesse che per essa dimostrano gli ambienti economici, sindacali e politici della città.*

## Il S. Paolo utilizzerà l'ospedale di Varazze?

**Savona, 9 ottobre.**

(s.s.) La proposta del consiglio di amministrazione del San Paolo per un migliore e più completo utilizzo dell'ospedale «Santa Maria in Betlem» di Varazze, oggi privo di un efficiente servizio medico e assistenziale è suscitata interessante all'assessore regionale alla sanità, Dondo, che giovedì 16 ottobre si incontrerà a Savona con i dirigenti.

«Noi — dicono in sostanza al "San Paolo" — lamentiamo carenza di posti letto, mentre al "S. Maria" c'è spazio e possibilità di eseguire alcune operazioni. Sarebbe utile accordarsi in questo senso».

**Nato ad Albenga abitava a Ranzo il giovane morto nella sciagura aerea a Pinerolo**

*Il servizio a pagina 5*

## Nuovo comandante dei carabinieri al Gruppo d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia, 9 ottobre.**

(b. v.) Il colonnello dei carabinieri Lorenzo Iannaccaro, proveniente dalla Brigata di Livorno, ha assunto in questi giorni il comando del gruppo di Imperia. Assume l'incarico al posto del col. Manfredonia, che è stato trasferito al gruppo pubblica sicurezza di Milano.

Il col. Iannaccaro è stato in passato, col grado di capitano, comandante della compagnia di Savona e tenente comandante la tenenza di Genova Principe.

## Bloccano automobilista "Fermo, fuori i soldi,,

**Tre rapinatori a Vado - 250 mila lire il bottino**

(Nostro servizio particolare)
**Vado Ligure, 9 ottobre.**

(s. ch.) Un uomo di 50 anni, Alessio Pellegrino, Vado, via Piave 258, è stato aggredito e rapinato nei pressi della Vetrofil, questa notte, mentre rincasava.

Tre individui, che viaggiavano su una vecchia utilitaria, lo hanno costretto a fermarsi mentre stava percorrendo via Piave al volante della sua vettura. Due sono scesi dall'auto, il terzo è rimasto al posto di guida. Alessio Pellegrino è stato fatto uscire con la forza dalla sua vettura. *«Sta' fermo, non fare storie»*, gli hanno intimato. *«Tira fuori i soldi»*.

Uno dei rapinatori ha frugato accuratamente negli abiti dell'uomo ed ha trovato il portafogli, contenente circa 250 mila lire in contanti. *«Adesso lasciaci andare via in pace»*, hanno detto ancora i malviventi e sono fuggiti in direzione dell'abitato di Vado.

Alessio pellegrino è tornato a casa e, forse spaventato dalle minacce dei rapinatori, non ha avvertito subito la polizia. Solo oggi, nel primo pomeriggio, si è recato al commissariato per sporgere denuncia.

## Oggi a Savona riunione di benzinai

**Savona, 9 ottobre.**

(n. s.) Il sindacato distributori carburanti aderente alla Confesercenti si riunirà domani sera (ore 21, ridotto del teatro Chiabrera) per un esame della situazione del settore, la revisione anche ai provvedimenti governativi del passato della benzina. Nei giorni scorsi il sindacato aveva provocato contro questa eventualità e chiesto al governo di svolgere una seria indagine sui profitti delle società petrolifere.

Alla riunione di domani parteciperà il segretario nazionale del sindacato, Enrico Lignori.

**VENTIMIGLIA** — Entro novembre saranno aperti tre corsi serali di studio riservati ai lavoratori del circondario intemelio.

## Nove mesi per furti in canonica

**A giovane di Imperia 20 giorni alla prova**

**Imperia, 9 ottobre.**

(b. v.) Due fratelli Vito ed Antonio Morciano, rispettivamente di 25 e 27 anni, entrambi domiciliati a Torino, via Nicola Fabrizi, sono stati condannati dal tribunale di Imperia per furti commessi ai danni della canonica della chiesa di Molinedo, delle opere parrocchiali «Pio XII» di Porto Maurizio e di un bar.

I furti erano opera di Vito Morciano che depositava poi la refurtiva in casa della sorella. Qui molti oggetti rubati sono stati recuperati dalla polizia.

I giudici hanno condannato Vito Morciano a 9 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa e la sorella a 20 giorni di reclusione per ricettazione. Ad entrambi è stata concessa la condizionale.

I giudici hanno assolto per insufficienza di prove il marito della Morciano, Armando Ferrinuti, che era ugualmente imputato di ricettazione.

## Faceva lo "streaking,, in albergo è condannato a due mesi a Finale

(Dal nostro corrispondente)
**Finale Lig., 9 ottobre.**

(a.d.) Un orchestrale di Torino, Franco Pozzato, 28 anni, residente in via Basso, è stato processato stamane alla pretura di Finale Ligure per avere compiuto atti osceni in luogo esposto al pubblico. L'udienza ha avuto luogo a porte chiuse. Pozzato, nel maggio del 1972, faceva parte di un complesso musicale che si esibiva ogni sera al dancing «El Patio».

A seguito di una segnalazione da parte di alcuni abitanti di via dei Conti Vacca, dove al numero 26, abitava a quell'epoca il giovane, i carabinieri l'avevano denunciato a piede libero per trascorsa flagranza. Secondo alcuni testimoni, Salvatrice Marino, 31 anni, Sergio Martino, 42 anni, e sua moglie Carla Cerisola, 37 anni, titolare della pensione «Carluccia», Pozzato si era mostrato più volte nudo alla finestra compiendo atti osceni mentre sulla via sottostante stavano giocando alcuni bambini.

L'imputato era difeso dall'avvocato Roberto Mantovani, mentre pubblico ministero era l'avvocato Carlo Calli. Il pretore, dottor Franco Becchino, ha riconosciuto Pozzato colpevole e l'ha condannato a due mesi di reclusione con la condizionale e al pagamento delle spese processuali.

### In una chiesa a Savona

## Erano in galleria i dipinti rubati

(Nostro servizio particolare)
**Sanremo, 9 ottobre.**

(m. r.) Le tredici tele di carattere religioso recuperate due settimane fa in una galleria di Ospedaletti sono state restituite alla chiesa parrocchiale San Giuseppe di Sanremo.

La notte scorsa, dopo quattro mesi, il parroco ha riaperto i battenti della piccola chiesa situata in via Palma, nel quartiere della Pigna, chiusa per l'intera stagione calda e ha scoperto che durante la sua assenza l'edificio era stato saccheggiato dai ladri. Tutto, all'interno, era stato messo a soqquadro ed erano scomparsi 13 dipinti di scuola veneta, donati alla chiesa da benefattori.

Don Corona ha immediatamente avvertito del furto i carabinieri. Avuta la descrizione delle tele sottratte i militi non hanno avuto difficoltà a riconoscerne i dipinti ritrovati la mattina del 26 settembre scorso a Ospedaletti da un operaio della «Metalbole», la società che sta costruendo l'acquedotto del Roya, mentre effettuava dei lavori nella galleria che collega Rocce del Capo a Capo Pino.

Il sacerdote ha potuto così recuperare i quadri che questo pomeriggio sono stati riportati nella chiesa di San Giuseppe.

## Furto per 15 milioni in officina d'Albenga

(Dal nostro corrispondente)
**Albenga, 9 ottobre.**

(g.m.) Furto di 15 milioni ai danni di un'officina per riparazioni. Ieri notte i ladri si sono introdotti nel capannone, in regione Miranda, nei pressi della circonvallazione dell'Aurelia, spaccando un'inferriata. La scoperta del furto è stata fatta dal padre del titolare della ditta, Tarcisio De Zotti, 46 anni, residente in via Patrioti, ad Albenga.

Per trasportare fuori il materiale sottratto i ladri hanno diretto una sarachinesca: probabilmente fuori li attendeva un camion sul quale sono stati caricati centinaia di pneumatici, attrezzi per la riparazione e altro materiale.

Il titolare della ditta, Roberto De Zotti, 21 anni, ricorda che il giorno prima del furto un'auto targata Milano, con a bordo tre giovani, si era fermata nella sua officina con la scusa di far controllare i pneumatici, risultati perfettamente in ordine.

**MILLESIMO** — All'ospedale è morto Felice Giacchino, 81 anni, abitante a Camerana. Ha riportato la frattura della base cranica per una caduta. Il Giacchino sarebbe finito a terra per strada, nei pressi di casa sua. E' morto poco dopo il ricovero.

## A Dolcedo metteranno i campieri contro i razziatori di castagne?

(Dal nostro corrispondente)
**Dolcedo, 9 ottobre.**

(b. v.) *La «Pro loco» di Dolcedo ha preso posizione contro quelle persone che, con la scusa della caccia o della passeggiata in montagna, saccheggiano i raccolti nelle campagne e negli orti. Ha dichiarato il presidente, Antonio Berta:* «Siamo lieti che molti visitatori vengano dalla costa nei paesi dell'entroterra ma questo fenomeno, positivo, non deve favorire chi vuol rubare e commettere vandalismi ai danni dei contadini».

*Secondo la Pro loco molta gente ruba tutto quello che trova sugli alberi e negli orti: castagne, uva, fichi, ortaggi: nei giorni scorsi è stata fermata una famiglia, che stava allontanandosi dopo avere caricato sull'auto oltre 70 chili di castagne. Sono stati saccheggiati vigneti ed orti.*

«Questi furti — *ha affermato il presidente Berta* — esasperano i contadini che, dopo un anno di fatiche, si vedono defraudati dei loro prodotti da gente della città che giunge con l'automobile unicamente per fare bottino, senza curarsi dei danni diretti ed indiretti che provoca».

*Qualche contadino ha minacciato rappresaglie contro i vandali ed i ladri.* «Qualche incidente fra gente esasperata, è temuto dai dirigenti della «Pro loco» di Dolcedo che richiamano gli ospiti ad un maggior senso di responsabilità e rispetto per la roba degli altri che è costata tempo e fatica».

### Un orchestrale nudo davanti alla finestra


L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

SE IO FOSSI DE MARTINO

Colloquio con Gilles Martinet. Suggerimenti per un rilancio del Partito Socialista Italiano.

DONAT-CATTIN E' ALLEGRO, SI E' UBRIACATO DI BENZINA

Da che cosa dipende e come si poteva evitare l'aumento dei prodotti petroliferi.

di *Antonio Giolitti*

LA CINA COM'E'?

Dario Fo risponde a Michelangelo Antonioni e Giorgio Bocca che lo hanno criticato per le dichiarazioni rilasciate al ritorno da Pechino.

TRONCATRICI PORTATILI SDK

CON MORSA ORIENTABILE PER IL TAGLIO DEI METALLI QUATTRO MODELLI PER L'IMPIEGO DI DISCHI ABRASIVI AVENTI DIAMETRO DI MILLIMETRI: 250 - 300 - 350 - 400. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 80.000 + IVA

E. MARINO s.n.c.

Corso Mazzini 49-50 r 17100 Savona - Tel. (019) 21.864 - 21.657

MARENGO domenico

RIFACIMENTI FACCIATE (MURODIL) RIVESTIMENTI MURALI PLASTICI AL QUARZO DISPONIAMO DI APPLICATORI SPECIALIZZATI

INTERPELLATECI

Esposizione e Ufici
Via Aurelia 273 - Tel. (019) 670.201 - Loano

## L'industria delle cave scopre nuove tecniche

# Cattedrali a Finale

**Non più montagne "mangiate" dalle esplosioni delle mine e dalle ruspe - Oggi per ricavare la famosa pietra bianca e rosa si lavora in galleria - Speciali macchine tagliano il materiale in blocchi omogenei - L'esperienza di una famiglia e di due giovani legati alla tradizione locale per rilanciare una industria in crisi**

(Dal nostro inviato speciale)

Finale Lig., 9 ottobre.

La prima impressione è quella che suscita la svettante facciata di una cattedrale gotica, ma il ripetersi delle forme geometriche, nel vivo della roccia riesce, anche se per un momento, a creare l'illusione di trovarsi di fronte ad una serie di monumenti millenari, come nella Valle dei re, in Egitto. Lo spettacolo è poderoso e imponente. Anche qui oggi, come 4000 anni or sono, l'uomo fatica per strappare alla natura la materia prima per le sue costruzioni. Siamo alle cave di Finale, dalle quali si estrae l'omonima pietra, conosciuta un po' in tutto il mondo fin dal secolo scorso.

Fra questi cantieri e le cave come s'intendono generalmente, la differenza è enorme perché qui si lavora senza produrre grosse deturpazioni all'ambiente naturale. Niente esplosioni di dinamite e rotolare di pietre nelle discariche a valle: non frontoni di montagne frantumati dall'avanzare del lavoro umano. Qui si lavora in galleria, o in più gallerie, su un fronte di qualche decina di metri. Il banco di pietra viene sfruttato, grazie a speciali macchine, seguendo l'inclinazione degli strati. Il materiale di scarto è pressoché inesistente.

Il nuovo sistema, con l'adozione di una speciale macchina segatrice della roccia, montata su un carrello elevatore semovente, è una «invenzione», o più giustamente il perfezionamento di precedenti soluzioni tecniche, realizzato dalla ditta Finalpietra di Ferdinando Simonetti. Gli artefici delle innovazioni però sono due giovani professionisti: il geometra Roberto Simonetti ed il fratello Vittorio, laureato in geologia. Hanno nel sangue la passione delle cave. Per loro la roccia è un'entità viva, che si può conoscere sempre meglio, renderla duttile al fabbisogno dell'uomo. Fu il loro nonno, Olinto Simonetti, un «self made man», appassionato geologo e idrologo a riscoprire, nel secolo scorso l'importanza della pietra di Finale. Olinto Simonetti, che aveva appreso tutti i segreti del mestiere di scalpellino in Austria e Germania, cominciò a studiare le rocce finalesi. La sua intuizione d'altra parte si basava su dati di fatto ben precisi, come l'esistenza di manufatti ben conservati: i ponti romani sopra a Verzi (facenti parte della via Augusta che portava alle Gallie), o la Torre del Diamanta di Castel Govone. Per non dire dei palazzi del centro storico di Genova. Simonetti acquistò allora la valle Calvisio e cominciò a scavare. Arrivarono commesse per grandi opere pubbliche. Giunsero richieste anche dall'estero, dall'America e dall'Africa (è in pietra del Finale, ad esempio, la grande cattedrale di Bengasi).

Il figlio di Olinto ed ora i nipoti hanno continuato l'attività, ma i tempi sono cambiati: non si può distruggere una montagna per fare le cave. Ed ecco l'idea del lavoro in galleria. Un lavoro «pulito», che non deturpa e che soprattutto si svolge con economia.

In passato la pietra del Finale ha avuto il suo periodo di splendore: è stata impiegata a Torino in via Roma, via XX Settembre, al Valentino ed alla Fiat Mirafiori; a Milano per l'università Bocconi, a Parma per villa Ombrosa, a Genova per i palazzi di piazza della Vittoria. Nel dopoguerra però, poiché nessuno sembra profeta in patria, la pietra di Finale ha cominciato ad essere esclusa dalle commesse, soprattutto in Liguria, ma sono iniziate le forniture per l'estero. Numerosi complessi di Parigi, Lyon, Bordeaux, Grenoble eccetera, sono stati realizzati con questo materiale. La commessa maggiore e più recente è stata quella per la piazza ed i grattacieli del World Trade Center di New York.

Le cave della Finalpietra, a Piano Marino ed ad Arma dell'Aquila, forniscono materiale bianco o rosato, particolarmente adatto per le finiture, i rivestimenti, le pavimentazioni e le parti monumentali. Il materiale ha grandi qualità di resistenza («Non vogliamo alcun parapone con il travertino, dicono i fratelli Simonetti) e può essere agevolmente lavorato con la sega a lavigato. La pietra rosa è lucidabile e viene usata per gli interni (soprattutto scale e pavimenti), mentre la pietra chiara, adatta per gli esterni, si presta alla scultura, come testimonia la presenza di alcuni artisti nel Finalese, fra i quali Trouvè, il francese che si è costruito una casetta studio ai piedi della cava di Arma dell'Aquila.

La scoperta del sistema di coltivazione delle cave in galleria rappresenta indubbiamente un fatto importante per la prosecuzione di questa produzione che merita di essere valorizzata, anche per l'economicità d'impiego della pietra finalese.

E' una attività dei fratelli Simonetti, che merita ogni incoraggiamento per l'energia e l'intelligenza profuse perché non morisse una tradizione che ha, anche nella mano d'opera locale, un patrimonio di non indifferente importanza.

**Omero Marraccini**

Un operaio al lavoro nel suggestivo interno di una cava di pietra nel Finalese

### Convegno della Resistenza

## Rientrata delegazione savonese in Urss

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 ottobre.

(m. a.) E' rientrata dall'Urss la delegazione savonese che ha partecipato alla seconda parte del convegno italo-sovietico sul trentennale della vittoria sul nazifascismo.

Della delegazione savonese facevano parte Raffaele Calvi, vicepresidente dell'Anpi provinciale, Lello Guerranza, presidente della Fivl, Enrico De Vincenzi segretario del comitato per le celebrazioni della resistenza, i consiglieri comunali Loretta Rosati, Franco Carrega, Giorgio Longhi e Basilio Costantino; i consiglieri provinciali Giovanni Simoncelli e Piero Taramasso ed il segretario provinciale dell'associazione Italia-Urss, Roberto Cavaliere.

Il convegno si è svolto dal 23 settembre al 1 ottobre a Volgograd ed a Mosca e rappresentava la continuazione di quello svoltosi a Savona il 12-13 aprile scorso e che ha visto affluire nella nostra città i rappresentanti delle 35 città italiane decorate di medaglia d'oro al valor militare per meriti partigiani ed i rappresentanti delle dieci città eroe dell'Urss.

La delegazione italiana durante il suo soggiorno in Russia ha avuto modo di incontrare i lavoratori, i tecnici, gli studenti e gli insegnanti nei loro luoghi di lavoro.

### Il giocatore era stato espulso durante la partita di Asti

# Niente squalifica per Martines che sarà in campo per il Savona

**"E' una sentenza giusta", commenta Bodi - L'Imperia aspetta la capolista Sanremese - "E' una partita come le altre — dice Hansel — cercheremo sempre di vincere"**

Come si prevedeva il difensore del Savona Martines non è stato squalificato dal giudice sportivo, che ha deciso per la semplice ammonizione. «*E' una sentenza giusta* — ha commentato Bodi —, *se consideriamo che il nostro giocatore aveva già duramente pagato il suo gesto con l'assenza dal campo per quasi tutta la ripresa*».

L'allenatore biancoblù, in vista dell'incontro casalingo con l'Acqui, dispone quindi di tutti i titolari: «*E' la prima volta che ci alleniamo tutti assieme fin dal martedì. Speriamo sia sempre così*». I tre attaccanti accusano qualche malanno, ma non si tratta di cose gravi. Le preoccupazioni maggiori sono forse per la tenuta di «Bubu» Buscaglia che ad Asti, a causa di un forte mal di schiena, era praticamente scomparso nel corso del secondo tempo. «*Anche lui* — afferma Bodi — *è sulla via della completa guarigione*».

Esistono per il trainer problemi di abbondanza? «*Deciderò la formazione soltanto sabato*», si limita a rispondere il «mister» del Savona.

Comunque sia, nello schieramento biancoblù ci sono molti punti fermi. Bodi ha detto di voler giocare con tre punte, che sono ovviamente Panucci, Cortellini e Buscaglia. Logica appare la conferma del blocco difensivo, con Agnetti, Budicin, Martines (sul tornante avversario) e Barbiero libero.

Restano liberi i tre posti del centrocampo: Bosca e Robbioni non si discutono, ma ci sarà anche la conferma, scontata, del giovane Legnani, il cui dinamismo è indispensabile al Savona. L'escluso dovrebbe dunque essere Martinello: ma più che di esclusione, in questo caso, sarebbe bene parlare di normale rotazione, in attesa di trovare finalmente la formazione tipo. Martinello è comunque pronto a far parte dello schieramento di partenza, se la formazione ipotizzata non dovesse andare in porto per un motivo qualsiasi. Lo stesso dicasi per Pisano, che sta compiendo progressi notevoli.

**a. ch.**

L'allenatore Bodi

**Imperia, 9 ottobre.**

L'Imperia scenderà in campo contro la Sanremese nella sua formazione tipo delle ultime partite: Chiaravalle, Sobrero, Marinelli, Natta, Ronco, Papini, Panizzi, Catroppa, Guidetti, Pacciani, Geremia. Lo ha confermato questo pomeriggio l'allenatore Hansel. Andranno in panchina, Manetti, Sabbatucci ed un terzo giocatore da scegliere tra Raimondo, Buscaglia, mentre non è del tutto escluso anche Gittone. «*Abbiamo fatto un allenamento ad Albenga* — ha detto Hansel — *e Gittone, ristabilo dopo parecchie settimane di assenza per infortunio, si è comportato abbastanza bene, ma non sappiamo ancora quali saranno le reazioni del suo fisico a distanza di giorni*».

Per quel che riguarda l'incontro con la Sanremese Hansel non si è sbilanciato: «*Per me* — ha detto — *è una partita come le altre, per la quale sono in palio due punti che cercheremo di conquistare. Per quel che riguarda il risultato lo sapremo soltanto alla fine ma è certo che vogliamo fare bella figura*».

Hansel ha smentito la voce secondo cui l'Imperia ha intenzione di fare qualche «grosso acquisto» (ad esempio Cristin) alla riapertura delle liste di novembre: «*Ad Albenga non abbiamo provato nessun nuovo giocatore e nessuno mi ha parlato di nuovi acquisti che non ho chiesto*».

L'allenatore nero-azzurro non si è voluto pronunciare sulla Sanremese: «*E' una squadra che non vedo giocare da almeno cinque o sei anni* — ha precisato — *comunque, ripeto, la Sanremese è per me una squadra come tutte le altre: non vedo perché si debbano fare delle differenze quando si tratta di conquistare due punti in classifica per ogni partita giocata*».

**b. v.**

### Sentenza in corte d'appello ieri a Genova

# Corrado Zanazzo è colpevole

**L'ex vice sindaco responsabile di interesse in atti d'ufficio per la delibera del mercato coperto di Imperia - Il reato però è caduto in prescrizione**

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 ottobre.

(p. l.) L'ex vicesindaco di Imperia, Corradino Zanazzo, socialdemocratico, è stato assolto dall'accusa di «interesse privato in atti d'ufficio» per avere firmato nell'ottobre del 1967, quando era assessore alle finanze, una delibera per la costruzione di una strada lungo il rio Artelio. La strada passava lungo una proprietà che apparteneva ad una società immobiliare, la Siar, di cui Zanazzo era fondatore ed amministratore delegato.

Zanazzo è stato, al tempo stesso, riconosciuto colpevole, sempre per la medesima imputazione, per avere firmato, nell'ottobre del 1966, una delibera con la quale si disponeva la costruzione di un nuovo mercato ortofrutticolo in via Martiri della Libertà ad Imperia: anche in questo caso, il terreno su cui doveva sorgere la nuova realizzazione era di proprietà della Siar. Il reato, però, è nel frattempo, caduto in prescrizione: per cui l'uomo politico imperiese — è stato anche presidente dell'ente provinciale del turismo e consigliere regionale — è stato praticamente prosciolto.

La sentenza della Corte d'appello di Genova s'è avuta questa sera poco prima delle 20, dopo che i magistrati erano stati per tre ore in camera di consiglio. Il procuratore generale aveva chiesto per Zanazzo il proscioglimento con formula piena dalla prima accusa e due anni di reclusione per la seconda. In primo grado l'ex vicesindaco era stato assolto con formula piena, ma il pubblico ministero aveva impugnato la sentenza.

### L'episodio ieri a Savona

# Signora "detective,, fa arrestare un ladro

**Con il marito ha inseguito un topo d'auto Altro episodio: bloccato uno scippatore**

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 ottobre.

(s. ch.) La presenza di spirito di due coniugi e di un loro congiunto ha permesso la cattura di un ladro a Savona. Dal balcone del suo alloggio, Maria Borreani, via Bonifacio del Vasto 9-7, s'è accorta questa notte che un individuo stava cercando di forzare il deflettore dell'auto del marito Cesare Marchini, 32 anni. Ha dato l'allarme e in auto, assieme al marito e al cognato, Mario Borreani, si è messa alla ricerca del ladro, fuggito nel frattempo.

I tre hanno rintracciato il giovane, poi identificato per Bruno Salamon, 27 anni, di Torino, nei pressi di via Genova. Il Salamon è stato fermato e portato in questura, dove il funzionario della squadra mobile lo ha dichiarato in arresto. Con sé aveva anche una borsetta rubata poco prima sull'utilitaria di Sofia Grattacaso, 48 anni, via Calasa 4-3.

* *

Un minorenne di Genova, A. S., 17 anni, presunto autore di due scippi, è stato bloccato in una via del centro di Savona, durante un movimentato inseguimento, da un appuntato di polizia.

Stamane, lungo la Via Aurelia nei pressi del porto, una pattuglia della polizia stradale ha intercettato un'auto, sulla quale avrebbero dovuto trovarsi gli autori di uno scippo compiuto poco prima a Voltri. Gli agenti si sono posti all'inseguimento della vettura, che si è diretta verso il centro di Savona. Nei pressi della prefettura i due occupanti hanno lasciato l'auto e proseguito a piedi.

Uno di essi ha scippato Caterina Franzoni, 47 anni, piazza Lavagnola 4-3, che aveva nella borsetta circa 50 mila lire in contanti, ma è inciampato subito dopo nell'appuntato Di Leo che è riuscito a fermarlo. In questura è stato poi identificato per A. S. L'altro complice è invece riuscito a fuggire.

SAVONA — Questa sera, a Valloria è convocata l'assemblea proelettorale per il rinnovo delle cariche del consiglio di quartiere. La riunione si terrà alle 20,30 nei locali parrocchiali.

### Inseguimento dei carabinieri nella notte

# "Carosello,, di auto e paura a Bordighera: presi due ladri

**Sono entrambi del luogo: uno ha 17 anni, l'altro è un dipendente del Comune - Catturati dopo una battuta nella campagna circostante**

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 9 ottobre.

(l. l.) *Due giovani di Bordighera che, sorpresi ieri sera su un'auto rubata, erano riusciti a sottrarsi alla cattura con un carosello per le strade di Sanremo, sono stati arrestati questa mattina. Si tratta di Franco V., 17 anni, abitante in via Vincenzo Rossi, e del diciannovenne Alberto Sofia, via Dritta 18, dipendente comunale addetto alla pulizia della zona portuale. L'auto su cui viaggiavano, una «Mini Minor» targata Alessandria, era stata sottratta verso le 21,30 a Bordighera, in via Terra Santa, al cameriere Attilio Rosso, il quale, accortosi subito del furto, aveva tempestivamente avvertito i carabinieri.*

*Una pattuglia dal pronto intervento, in servizio sulla via Aurelia, avendo notato, pochi istanti prima che fossero diramate le ricerche via radio, transitare la vettura segnalata, si era messa sulla sua scia riuscendo a intercettarla a Sanremo, nei pressi del Casinò. La «Mini» era fuggita velocemente, infilzando dall'auto dei carabinieri.*

*L'inseguimento, cui aveva nel frattempo preso parte anche una «Giulia» del «113», si era avolto sul filo dei 120 chilometri orari. Dopo avere imboccato sensi vietati, «bruciato» parecchi semafori e compiuto una brusca inversione di marcia, la «Mini» si era diretta verso la zona collinare, dove i due giovani avevano continuato la fuga a piedi attraverso le campagne.*

*Durante l'inseguimento, i carabinieri avevano però riconosciuto Franco V. e stamane, dopo il suo arresto, erano giunti facilmente anche al Sofia.*

### Coltivatori diretti convegno a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 9 ottobre.

(b. v.) I presidenti delle sezioni comunali e frazionali della Coltivatori diretti di Imperia si sono riuniti in assemblea per rinnovare lo statuto della Federazione provinciale, adeguandolo alle esigenze scaturite dalla recente conferenza nazionale dell'organizzazione. Lo statuto, secondo quanto esposto dal presidente, onorevole Aldo Amadeo, contiene le seguenti innovazioni principali: unificazione del movimento giovanile per i giovani coltivatori di ambo i sessi dai 14 ai 25 anni; creazione di una struttura organizzativa con circoscrizione corrispondente alle comunità montane o agli uffici di zona; istituzione delle consulte economico-sociali, articolate per comparti produttivi e operanti a livello provinciale e comprensoriale.

E' stato inoltre affrontato il problema delle vicende giudiziarie relative alle esenzioni per fiori, in merito al quale l'organizzazione sta predisponendo precise richieste al fine di ottenere una chiara regolamentazione per salvaguardare i floricoltori che hanno realizzato o intendono realizzare le serre con la logica convivenza che esiste tra strutture agricole e non edilizie.

### Trofeo di fisarmonica a studente di Cairo

Savona, 9 ottobre.

(s. c.) Vent'anni, studente alla facoltà di ingegneria chimica al Politecnico di Torino: questo, brevemente, la scheda di Mauro Giacobbe, di Cairo, che ha vinto a Recanati il Trofeo mondiale di fisarmonica per la categoria seniores, organizzata dalla «Federation mondial Accordéon».

Schivo della pubblicità ha saputo farsi apprezzare anche alla televisione nello spettacolo «Piccola ribalta» riservato ai vincitori di concorsi Enal. E' stato proprio l'Enal a scoprirlo nel 1970 in una delle tante selezioni provinciali.

Nel 1971 ha vinto il concorso nazionale di Como per la sezione professionisti e nel 1973 è stato laureato vincitore assoluto per la categoria concertisti nel concorso nazionale di Massa Carrara.

### Imperia: arriva la filodiffusione

Imperia, 9 ottobre.

(b. v.) La Sip introdurrà nei prossimi giorni anche ad Imperia il servizio di filodiffusione che permette l'ascolto di sei programmi radiofonici 24 ore su 24.

Il costo per un impianto è di 6000 lire «una tantum» come conguaglio per l'installazione e 1000 lire di quota trimestrale. L'ascolto dei programmi in filodiffusione — avverte la Sip — non provoca scossi al contatore.

### E' Spensatello del Finale

## Un nuovo portiere per la Finalborghese

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 9 ottobre.

(s. d.) In vista del campionato di seconda categoria, che avrà inizio domenica con la partita contro il Sanremo, la Finalborghese ha acquistato dal Finale Ligure il portiere Spensatello.

E' stato inoltre rinforzato il settore tecnico della società: allenatore della prima squadra sarà Gino Scivoletto, della squadra giovanissimi Cappelli, che si avvarrà della collaborazione dei dirigenti Genesio ed Alcardi.

FINALE LIGURE — Si disputa domenica il memorial Ilmo Pistoia Hotel Colibrì, corsa ciclistica internazionale per amatori. La gara, organizzata dall'Unione ciclistica Finalborgo, inizierà alle 14,30 e si disputerà in circuito sul viale delle Palme.

# SPETTACOLI OGGI

## GENOVA

ALCIONE: Mandingo

AMBASSADOR: Un bimbo non ha la voce

AMBRA: La guerra non ammette ritardi

ARISTON: La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora

ASTOR: Mandingo

AUGUSTUS: Il padrino parte seconda

ELISEO: Il fantasma del palcoscenico

GIOIELLO: L'amico di mia madre

GRATTACIELO: Il padrino parte seconda

LUX: Il braccio violento della legge 2

NUOVO PALAZZO: Un bimbo non ha la voce

OLIMPIA: In preparazione

ORFEO: La compagnia dorata inglese

RIVOLI: Riposo

RITZ: Piccola di un destino

SMERALDO: Musica proibita

STAR: Paura 2

UNIVERSALE: Dieci cuori non bastano

VITTORIA: Cinema Trasformismo

POLITEAMA GENOVESE: «Piccola città» di Wilder. Cooperativa Gli Associati.

RAFFAELLO - GRIFONE: L'imperatore di Roma

ITALIA: La polizia vuole vedere chiaro

AUGUSTUS: Per favore non toccate le vecchiette

S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Colpisci ancora Joe

MIGNON: spettacolo pubblicitario

CAMOGLI - ODEON: Dimensione, sapore, gioia

RECCO - ANNA: A mezzanotte va la ronda del piacere

CHIAVARI - ASTOR: Il terrore fa paura ancora

CANTERO: Cipolla Cop.

CENTRALE: Dieci colpi di una banda spietata

SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Poliziotto a Beverly Hills

## SAVONA

DIANA: Due cuori una coppetta

ELDORADO: Riposo

ABBA: I nuovi commilitoni

ASTOR: Passo il prossimo

OLIMPIA: La città è minacciata: cercate di capirci

SOLO: Mimmo della bella mezzo

ODEON: Carnevale del ring

JOLLY: Gli amori impossibili

LUX: Il gatto

SALESIANI: La signora del West

ALBENGA - ASTOR: Terremoto

AMBRA: Il giustiziere della città

CRISTALLO: Rapporto segreto

ALBISOLA CAPO - MORIA: La rapina più grossa del mondo

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Riposo

CELLE LIGURE - CRISTALLO: La vendetta di Ursus

CERIALE - ODEON: Per grazia ricevuta

FINALE LIGURE - VITTORIA: A mani le mani della polizia

ONDINA: Los Angeles, quinto distretto della polizia

ULIA - VARESE

LOANO - PERLA: Braccalone alla Crociera

LOANESE: Africa nuda, Africa violenta

MILLESIMO - ITALIA: America 1929: sentimenti senza pietà

SPOTORNO - SIGNON: Il grande duello

VARAZZE - AMBRA: Storia di karate, pugni e foglie

SARAZZA: Mandrin

## IMPERIA

ROSSINI: Ultimo guida destra arrivo

CENTRALE: La violenza è il mio forte

AMBRA: Vivere ammazzando insieme

IMPERIA: Simone e Matteo, un gioco da ragazzi

DANTE: Nudi e mercenari della violenza

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il cacciatore del grande fiume

CERRI: Bambole Grande Zeta

BORDIGHERA - OLIMPIA: Donne e basta

DIANO MARINA - DIANESE: Poppea, una prostituta al servizio dell'impero

RIVA LIGURE - CORALLO: L'ultimo combattimento

SANREMO - ARISTON TEATRO: Il mistero delle dodici sedie

CENTRALE: La polizia interviene - Operazione 500

SAN REMESE: Non aprite quella porta

ORFEO: Il prestanome di gilacatto

SUPERCINEMA: Due cuori una coppetta

LUX: Oggi a me, domani a te

ASTRA: Qui Hawaiarlo l'avventura

MIGNON: I dinosauri di Cannonville

RITZ: Riposo

VENTIMIGLIA - EUROPA: Non mentire a tua moglie

IMPERO: La leggenda del volo magico

# FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Federici, via XX Settembre 61; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Canobio, Piani 8; Andreis, 17; Cassola, Cassola Piccolo 13; Del Marinai, via Cesarea 11 Curva 28; N.S. delle Provvidenze, piazza Carmela 8; Frazzara, via A. Doria 32; Baudolo, corso Armellini 20; Bertinaria, corso Europa 56; Della Marina, via Bologna 176; S. Zita, via S. Zita 42; Mazzochi, corso Torino 75; Della Madonnetta, via Gobetti 14; Marassi, Marassi; Mameli, via Lamarmora 45; S. Fruttuoso Pegli: Unione Farmaceutica, via G. Doria 29 r; Popolare, largo Merlo 28/r; Oregina, via Canevari 27/r; Val Bisagno: Dr. Angelis, via Struppa 214; Nuovo Quarto Sturla, via dei Mille 37 r; Sestri Ponente: Amoretti, via Gianelli 73; Nervi, via Cadorna 39; Della Ferrera, via Buranello 160; Consigliere, Camogli: Angelini, via Garibaldi 9; Sestri Daspra, via Cavour 214; Pegli: Anonimi, via Pegli 56; Pra Voltri: S. Pietro, via C. Arzani 65/4594; Cornigliano: Franco, Cornigliano; Rivarolo: S. Rocco, via Celesia 2; Bolzaneto: Moderna Castello, via Fastorino 32; Pontedecimo: Ischetti, via P. Antoni 58

Bisagno: Bisagno, Pocerno, via Bobbi 311 Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 119; Oregina, via Struppa 127; De Angelis, via Struppa 214.

RAPALLO — Rapallo, via Mazzini; Moderna, via Hermada.

SANTA MARGHERITA — Pennino, via Pennino.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Cappa, Levanto.

SAVONA — Cavagnaro, via Montenotte 46 R; Carnevale, piazza Diaz 6 R; Di Loreto, via Bove 19 R.

ALBENGA — Ospedale, piazza Pontelungo.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.

LOANO — Nuova, piazza Palmero.

SANREMO — Manzoni, v. Matteotti 85; S. Martino, c. Cavalieri 175; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.

IMPERIA — Centrale, via Cascione 27; Nuova, via Bonfiglio 46.

DIANO MARINA — Scotti, corso Garibaldi 11.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 144.

VENTIMIGLIA — Martini, via Garibaldi; Azzarri, via Cavour.

## MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica vedi il farmaco

Albisola: Mediavi: Ivano Amadei, t. 500.043; Andora: Armando Ricciardelli, t. 85.001; Bardineto, Toirano e Giustenice: Lercari; Giacomo Giovanni Stellanello, t. 99.145; Bardineto e Magliolo: Elio Perasso, Finale Ligure, t. 87.185; Borghetto: Gigi Fantino, t. 610.080; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Giacomo De Vincenti, t. 67.038; Boissano, Casanova e Pollare: Pier Giorgio Berta, t. 610.124.

Cairo Montenotte: Giovanni Calevi, tutte le ore 7 del 7 t. 504.091; Carcare: De Benedetti, t. 504.022 dalle 21 del sab. alle 8 Giorgio Gaggero, t. 504.315 dalle 22 dell'11 alle 7 del 13 Giuseppe Maffioni, dalle 22 del 9 alle 7 del 10; G. Guido Schiavetta, t. 504.128 dalle 22 del 10 alle 7 dell'11; Cairo: Lanzoni Alberto Casati t. 69.454; Calizzano: Franco Cerpelli; Zanoletta, Chiusa, Erli e Casafrassina: Vincenzo Bono, t. 540.004; Noli: Noli e Castelfranco: Franco Vaira, Albenga, t. 52.897; Orco Feglino: Giovanni Oliveri, t. 940.435; Pietra e Caviglia: Alcide Innocenti, Casa, t. 55.941; Pietra: Giorgio Scovera, t. 87.107; Giustenice, Magliolo e Pietrabruna: Tommaso Balestri, Ghivarella, t. 76913.

Lavagnese: Giuseppe Giuliano, t. 88.56; Mezzanego: Pino Gallo, t. 729.077; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, t. 56.57; Mioglia: Bartolo Mollica, t. 96.558; Noli, Spotorno, Bergeggi e Varigotti: Paolo Corrado, Noli, t. 748.114 fino alle 7 del 13; Antonio Giorgi, Spotorno, dalle 21 del 7 alle 7 dell'11; Giuseppe Nicolò, Noli, t. 748.009 dalle 22 del 9 alle 7 del 10; Emilio Tassinari, t. 749.504 dalle 22 del 9 alle 7 del 10; Vittorio Tiziano, Spotorno, t. 746.038 dalle 21 del 10 alle 7 dell'11; Onzia e Pontinvrea: Sergio Bellone, Mallare, t. 56.25; Rocchetta: Daniele Peraglione, t. 72.121.

Savona: medico di guardia, t. 813 per le 24 h.; Della San Lorenzo: Giovanni Mariscotti, t. 45.024; Celle: Domenico Costanzi, t. 98.135; Urbe: Giulio Zunini, t. 726.024; Valle Ligure: Leo Trucco, t. 880.791; Varazze: medico di guardia, t. 97.091; Quiliano, Cosse e Vendone: Luigi Bado, Orbovero, t. 381055; Villanova: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 58901.


CORSI DI MECCANOGRAFIA DIRETTAMENTE SU CALCOLATORE IBM A DISCHI
PROGRAMMATORI (COBOL, ANS., RPG II, ASSEMBLER, PL/1, FORTRAN) - OPERATORI S/3 A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE - OPERATORI CONTABILI - STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI - CORSI « A TEMPO PIENO »
ISTITUTO E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 - Piazza Nunziata - Tel. 290.584, 201.437

Mutui Ipotecari e Finanziamenti
PER L'ACQUISTO
LA COSTRUZIONE
IL RESTAURO
DI FABBRICATI
RESIDENZIALI
E ALBERGHI
FIN-IMMOBIL S.p.a.
MARKET-Casa S.p.a.
Centro Finanziario Immobiliare
nuovo ufficio in Savona
Via Piave 1-3 - Tel. 22.778

AUTOCCASIONI
AUTOISABELLA - VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 29.960


## Ballerine "sfrattate,,

### Senza sede una scuola di danza a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 9 ottobre

(s. dd.) Una scuola di danza classica rischia di chiudere i battenti perché è rimasta senza sede. E' la sezione finalese della Royal Academy di Londra, patrocinata dalla regina d'Inghilterra e diretta da Margot Fontaine.

A Finale Ligure funziona con successo da cinque anni e vi sono iscritte una quindicina di allieve. Il corso dura nove anni e la scuola, al termine di un severo esame da parte di una commissione proveniente da Londra, rilascia brevetti professionistici.

Dopo aver trovato ospitalità prima presso l'asilo infantile e poi in un istituto religioso, la scuola aveva trovato la propria sede al teatro Doria. «Ma quest'anno, — spiega l'insegnante, Mauro Ballestro — sono state raddoppiate le spese d'affitto e questo ci ha messo in condizione di doverci trasferire (cercheremo di trovare locali meno costosi)».

Per reperire un'altra sede la direzione della scuola s'è rivolta al comitato di quartiere di Finalborgo. Anche l'assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Gabriello Castellazzi, interpellato, ha assicurato il proprio interessamento. «*Alcune delle nostre figlie* — affermano le madri delle allieve — sono quest'anno a metà corso e sarebbe estremamente deleterio per loro interrompere per lungo tempo le lezioni».

**NOLI** — L'istituzione del doposcuola e l'assegnazione di buoni libri agli allievi della scuola dell'obbligo sono gli argomenti all'ordine del giorno per il consiglio comunale di questa sera. Il consiglio procederà, inoltre, alla nomina di alcune commissioni e all'erogazione di contributi ad enti e ad associazioni cittadine.

### Presto la decisione del Cpp

## Savona: acqua più cara

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 ottobre.

(m. a.) *Il prezzo dell'acqua potabile è destinato ad aumentare. Entro il 20 novembre il Comitato provinciale prezzi, presieduto dal prefetto Aldo Princiotta, dovrà stabilire le nuove tariffe, sulle base del criterio di ripartizione dei consumi deciso recentemente dal Comitato interministeriale prezzi.*

*Secondo le nuove norme dev'essere stabilito un quantitativo minimo di consumi per usi esclusivamente domestici (sembra 30 mc al mese) il cui prezzo sarà determinato dal Comitato provinciale e si dovranno decidere, sempre in sede locale, le tariffe per i consumi superiori a tale minimo.*

*Per le famiglie che usano l'acqua solo per necessità domestiche non ci saranno, si ritiene, grossi aumenti, mentre quelle che si servono dell'acqua distribuita dall'acquedotto per innaffiare giardini o lavare macchine e che, quindi, hanno un consumo superiore ai 30 mc mensili si troveranno a dovere pagare bollette piuttosto salate».*

### Consiglio a Spotorno sul piano regolatore

Spotorno, 9 ottobre.

(s.d.) La Regione ha apportato alcune modifiche al piano regolatore di Spotorno. Sull'argomento, per le opportune controdeduzioni, si deve pronunciare il consiglio comunale che si riunirà domani sera alle 21, nella sala consiliare dell'ex «Alga blu». Fra gli altri argomenti in discussione vi sono poi l'attuazione di servizi in favore degli handicappati e l'impegno di massima con il comune di Spotorno per creare un consorzio per la gestione degli impianti frigoriferi.